

Da "abruzzo.controllo@corteconticert.it" <abruzzo.controllo@corteconticert.it>
A "info@pec.comune.orsogna.chieti.it" <info@pec.comune.orsogna.chieti.it>,
"Fabio.fabrizio@odcecvasto.legalmail.it" <Fabio.fabrizio@odcecvasto.legalmail.it>

Data giovedì 20 maggio 2021 - 14:00

SIN/RAS

Deliberazione n. 194/2021/PRSE

Si trasmette, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Orsogna, la deliberazione indicata in oggetto.

Comune di ORSOGNA

Arrivo

Prot. N°0004623 del 20-05-2021

Cat. 5 Classe1



Distinti saluti.



CORTE DEI CONTI

SEGRETERIA E SERVIZI DI
SUPPORTO
Sezione regionale di Controllo
per l'Abruzzo

Indirizzo: Via Buccio di Ranallo, 65/A - 67100 L'Aquila
PEC: abruzzo.controllo@corteconticert.it

"Nel caso in cui il presente messaggio sia stato ricevuto per errore, si invita a segnalare tale circostanza all'indirizzo del mittente, al fine di evitare ulteriori disagi."

Allegato(i)

Del. n. 194_2021_PRSE_Orsogna (CH)_signed_signed_signed.pdf (336 KB)



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere (relatore)
Francesca Paola ANELLI	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Giovanni GUIDA	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 19 maggio 2021, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di **Orsogna (CH)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,

convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *“Regolamento concernente l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti del 28 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, di approvazione delle linee guida e del questionario, *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2019”*.

vista la deliberazione dell’11 dicembre 2020, n. 288/2020/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo ha fissato il termine per l’invio delle relazioni al rendiconto 2019 al 25 febbraio 2021.

vista la deliberazione n. 14, dell’11 febbraio 2021, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato il *“Programma delle attività di controllo per l’anno 2021”*;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12, successivamente modificata con decreto del 31 marzo 2021, n. 2;

vista l’ordinanza del 17 maggio 2021, n. 22/2021, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Marco Villani;

FATTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell’Organo di revisione sul rendiconto 2019 del Comune di **Orsogna (CH)** – ente con 3.799 abitanti – acquisito, mediante il sistema applicativo Con.Te, in data 26 febbraio 2021, protocollo n. 2106.

Al riguardo, l’Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e dopo aver verificato la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell’Ente ha espresso parere favorevole per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2019.

Il Magistrato istruttore ha, tuttavia, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell’Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo al risultato di amministrazione, agli equilibri, alla gestione della liquidità, all’andamento dei residui e dell’esposizione debitoria.

Con nota istruttoria del 9 aprile 2021 sono stati chiesti chiarimenti in relazione ad alcuni aspetti del rendiconto 2019, ai quali l'Organo di revisione ha fornito riscontro in data 6 maggio 2021.

DIRITTO

1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel, e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari, si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione n. 66 del 2020 a cui si fa rinvio. La stessa risulta regolarmente pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale.

Ciò premesso, a seguito di quanto sopra rilevato e dell'analisi della documentazione in possesso di questa Corte, si osservano i seguenti risultati.

2.1. Il rendiconto 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare del 30 luglio 2020, n. 31, oltre i termini fissati dal legislatore, tenuto anche conto della proroga disposta a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27).

2.2. L'Ente chiude con un risultato di amministrazione positivo di euro 1.065.557 che, a seguito degli accantonamenti, si riduce in un avanzo di euro 378.617, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in cui la parte disponibile era pari ad euro 282.827.

Si evidenzia l'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) per euro 553.177, l'appostamento di somme per fondo contenzioso di euro 20.000 (come indicato anche nel questionario oneri da contenzioso trasmesso in data 11 aprile 2021, in riscontro alla nota istruttoria), altri accantonamenti per euro 20.000 (per aumenti contrattuali del personale dipendente), vincoli imposti da leggi e principi contabili per euro 61.186 e somme destinate agli investimenti per euro 32.577.

La tabella che segue riporta la scomposizione del risultato di amministrazione dell'esercizio in esame in confronto con l'annualità precedente.

	2018	2019
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) CONTABILE	816.364	1.065.557
Totale parte accantonata	496.505	593.177
FCDE	462.795	553.177
Fondo contenzioso	20.000	20.000
Fondo indennità fine mandato del Sindaco	4.500	-
Altri accantonamenti	9.210	20.000
Totale parte vincolata	0	61.186
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0	61.186
Totale parte destinata agli investimenti	37.032	32.577
Totale parte disponibile	282.827	378.617

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati di rendiconto e BDAP. Eventuali scostamenti sono determinati dagli arrotondamenti.

L'Organo di revisione, nel questionario, dichiara congrui gli accantonamenti per passività potenziali e per indennità di fine mandato del Sindaco. Considerato che dalla scomposizione del risultato di amministrazione non risultano somme accantonate per il fine mandato, sono stati chiesti chiarimenti. Con riscontro istruttorio del 6 maggio tale organo ha precisato quanto segue: *"Le somme per l'Indennità di fine mandato non sono state accantonate alla luce del fatto che il neo eletto Sindaco ha effettuato la rinuncia a qualsiasi indennità con nota Prot. 5308 dell'11/06/2019. È stato erroneamente inserita la spunta nel prospetto precompilato del Revisore nella parte accantonata. E', quindi, da intendersi "non accantonata" in quanto non dovuta"*. Si raccomanda all'Organo di revisione di prestare la massima attenzione nella compilazione del questionario.

Riguardo al calcolo del FCDE, si evidenzia una percentuale di accantonamento rispetto al totale dei residui attivi (euro 2.125.905) del 26,20 per cento; valore che sale al 92,41 per cento decurtando i residui attivi dei titoli 2,4 e 9.

Alla luce del quadro sopra riportato, questa Corte ricorda come l'adeguata quantificazione dei fondi vincolati ed accantonati sia funzionale alla corretta determinazione del risultato di amministrazione disponibile e fondamentale per preservare la gestione da potenziali squilibri di competenza e di cassa. A tal fine si invita a proseguire nell'attento monitoraggio dei fondi accantonati e vincolati, richiamando l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di continuare a effettuare una verifica puntuale dei suddetti fondi, in ossequio alle disposizioni dettate dal legislatore.

2.3. In merito alla verifica degli equilibri, l'art. 1, c. 821, della legge n. 145 del 2018 prevede che *"Gli enti...si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Sul punto, le Sezioni Riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 20 del 2019 hanno precisato che tale nuova disciplina *"attribuisce valore giuridico, pur in assenza allo stato di specifiche sanzioni, al conseguimento di un "equilibrio finanziario complessivo di competenza" anche in sede di rendiconto consuntivo, in modo simmetrico e speculare a quello da rispettare in sede di approvazione del bilancio di previsione e nel corso dell'esercizio..."*.

Conseguentemente, si è reso necessario aggiornare i prospetti degli allegati al citato decreto legislativo n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondenti alle esigenze del monitoraggio ai sensi della citata norma. A ciò si è provveduto con il d.m. 1° agosto 2019 che, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali - *risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2), equilibrio complessivo (W3)* - che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento

dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo.

Le Sezioni Riunite hanno chiarito, altresì, che "il primo ("risultato di competenza") non presenta elementi di novità rispetto al risultato palesato al medesimo prospetto anteriormente al citato d.m. 1° agosto 2019 (accertamenti meno impegni, al lordo di fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione); il secondo tiene conto anche dell'importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell'esercizio di riferimento ("equilibrio di bilancio"); il terzo espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell'esercizio a quello dell'approvazione del rendiconto ("equilibrio complessivo)".

Al riguardo la Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che i primi due saldi sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, al contrario l'equilibrio complessivo svolge la funzione di evidenziare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3, invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili.

Per quanto sopra precisato, si osservano, per il Comune in esame, i seguenti risultati.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	Totale (W= O+Z)
Risultato di competenza	362.325	32.577	W1 394.902
Risorse accantonate stanziato nel bilancio d'esercizio	110.382	0	110.382
Risorse vincolate nel bilancio	51.976	0	51.976
Equilibrio di bilancio	199.967	32.577	W2 232.544
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	0	0	0
Equilibrio complessivo	199.967	32.577	W3 232.544

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati sopra riportati si evince, per la parte corrente, un risultato di competenza dell'esercizio positivo (euro 362.325). L'equilibrio di bilancio è positivo, ma ridotto a seguito delle risorse accantonate stanziato e delle risorse vincolate nel bilancio d'esercizio pari ad euro 162.358.

Il prospetto evidenzia anche l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto degli

esiti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. Tale valore, nell'esercizio 2019, coincide con l'equilibrio di bilancio (euro 199.967), non essendosi rese necessarie variazioni degli accantonamenti in sede di rendiconto.

Questa Sezione ricorda che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento del dettato costituzionale contenuto nell'art. 81, elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.

Considerando anche i risultati della gestione di parte capitale, pari ad euro 32.577, corrispondente sia al risultato di competenza, sia all'equilibrio di bilancio come pure all'equilibrio complessivo, stante l'assenza di accantonamenti e vincoli di parte capitale posti in sede di bilancio di previsione e di variazioni degli appostamenti nel rendiconto, si determinano i seguenti saldi finali: *risultato di competenza (W1)* euro 394.902; *equilibrio di bilancio (W2)* euro 232.544 e *equilibrio complessivo (W3)* di euro 232.544.

Alla luce dei valori conseguiti, ricordando che gli importi W2 e W3 sono determinati, per l'esercizio 2019, ai soli fini conoscitivi, questa Corte raccomanda un attento monitoraggio di tali saldi per gli esercizi futuri al fine di evitare situazioni di squilibrio che possano creare difficoltà nella gestione ordinaria.

L'Organo di revisione ha attestato che il responsabile finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri di bilancio. Si raccomanda che tali controlli abbiano effettiva rilevanza nelle decisioni gestionali.

2.4. Si osserva un fondo cassa finale di euro 1.882.945, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando era stato pari a 2.261.795, con una giacenza di cassa vincolata pari ad euro 710.394. In merito all'importo del fondo di cassa si segnala una discordanza tra quello presente sul prospetto del risultato di amministrazione caricato sulla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) (euro 1.882.945) e quello indicato a pag. 22 del questionario (euro 2.478.743).

L'Organo di revisione ha chiarito che l'importo corretto è quello indicato nel prospetto del risultato di amministrazione – euro 1.882.945 – precisando che: “...Erroneamente nelle pag. 21 e 22 del questionario sono stati digitati i dati al rigo relativo a "Altri trasferimenti in conto capitale" dove andava indicata la somma ZERO e al rigo al rigo "Spese Titolo 2.00 l'importo di € 595.798,64 e di conseguenza il saldo cassa corretto è di € 1.882.944,61 per cui il sistema ha sommato un importo non congruente che ha comportato la discordanza”. Si richiama nuovamente a prestare maggiore

attenzione nella compilazione del questionario.

Gestione della liquidità	2018	2019
Fondo cassa al 1° gennaio	2.005.156	2.261.795
Riscossioni	4.046.654	3.360.090
Pagamenti	3.790.016	3.738.941
Saldo di cassa al 31 dicembre	2.261.795	1.882.945
Fondo cassa vincolato	652.966	710.394

Fonte: Elaborazione della Sezione Abruzzo su dati di rendiconto e BDAP

Si osserva, inoltre, che il Comune non ricorre ad anticipazione di tesoreria né ad anticipazione di liquidità nell'esercizio in esame.

2.5. Questo Collegio segnala che il Comune presenta un indice annuale di tempestività dei pagamenti, per il 2019, pari a 10,9 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (20,74). Considerato il valore dell'indice del 2019 - secondo gli indirizzi europolitani contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi" - si invita al rafforzamento e ad una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive attivate, al fine di un efficientamento dei propri uffici, con ogni misura utile, quali la fatturazione elettronica o altre forme automatizzate, onde mantenere, nei tempi indicati dalla normativa, le procedure di pagamento.

2.6. L'Ente ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, con atto di Giunta comunale munito del parere dell'Organo di revisione che ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri della loro determinazione.

2019	Residui attivi	Residui passivi
Residui iniziali	1.945.770	1.821.559
Residui finali	2.125.905	1.412.534
% Riscossioni /Pagamenti	6,84	53,93
% Formazione dei residui	10,82	19,23

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati indicati in tabella emerge un totale dei residui attivi pari a euro 2.125.905, in aumento rispetto al 2018 di euro 180.135, e un totale dei residui passivi pari a euro 1.412.534, in diminuzione di euro 409.025 rispetto all'annualità precedente, con percentuali di formazione dei residui attivi pari a 10,82 e dei residui passivi del 19,23 per cento.

Si osserva altresì una scarsa quota di riscossione dei residui - pari al 6,84 per cento -, contro una dei pagamenti del 53,93 per cento.

Al riguardo si riportano, nella successiva tabella, le percentuali di riscossione dei residui relativi al recupero dell'evasione tributaria e dei fitti attivi.

2019	Residui all'1.1.2019	Riscossione Residui	Percentuale riscossione
Recupero evasione tributaria	37.740	12.466	33,03
Fitti attivi	32.283	8.031	24,88

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati della relazione dell'Organo di revisione

È stato pertanto chiesto di comunicare le eventuali azioni poste in essere al fine di un incremento delle riscossioni, ricordando che il mancato incasso dei tributi può rappresentare ipotesi di danno erariale e si riflette negativamente sugli equilibri del rendiconto minacciando l'erogazione dei servizi pubblici.

L'Organo di revisione, in riscontro alla nota istruttoria, ha specificato che: "... il Settore Finanziario e con esso il servizio Tributi si rileva un settore strategico per l'Ente Locale ed è per questo che, in diverse occasioni, il sottoscritto Revisore (e come si evince dalle relazioni rilasciate negli anni anche dai Revisori precedenti) ha più volte cercato di sensibilizzare l'implementazione di risorse umane. Per assicurare le entrate tributarie l'Ente ha affidato il servizio di accertamento dei tributi in capo a società e/o concessionari esterni.

Dal 2018 l'Ente provvede "in sperimentazione" alla riscossione diretta della TARI con l'ausilio di unità reperite mediante repentini contratti di somministrazione lavoro che, tuttavia, non possono assicurare la "continuità" dei procedimenti tendenti alla riscossione (solleciti, revisione degli avvisi, sgravi, ecc..). Si rileva, tuttavia, che dal GIORNO 08/02/2021 (giusto Decreto del Sindaco N° 3 DEL 01/02/2021) l'Amministrazione ha assegnato l'Istruttore dell'Ufficio Anagrafe/Stato Civile /Elettorale per 6 ore settimanali all'Ufficio Tributi.

Le entrate derivanti dai beni dell'Ente, quali i fitti reali, risultano essere in capo al Settore Tecnico che gestisce il Patrimonio al quale viene inoltrata apposita richiesta".

Questa Sezione, preso atto di quanto comunicato dall'Organo di revisione, invita ad attivare le necessarie misure al fine di incrementare le riscossioni, a tutela dell'interesse pubblico garantito da servizi pubblici adeguatamente e correttamente finanziati.

Analizzando la composizione dei residui attivi emerge che euro 391.691 - pari al 18,42 per cento - sono espressione della competenza 2019; e i restanti euro 1.734.214 - pari al 81,58 per cento - riguardano residui dell'anno 2018 e precedenti. Tali ultimi residui sono relativi in prevalenza ad entrate in conto capitale (euro 1.294.740).

Relativamente ai residui passivi si osserva invece che il 46,45 per cento (euro 656.190) rappresentano residui di competenza ed il restante 53,55 (euro 756.344) riguardano residui dell'anno 2018 e precedenti. Si tratta in prevalenza di residui relativi alle spese correnti (euro 1.176.016).

Alla luce del quadro sopra riportato, questa Corte raccomanda un'attenta analisi dei residui, che - oltre a determinare un chiaro e trasparente quadro delle posizioni debitorie e creditorie dell'Ente - permetta la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria cd. potenziata. Come, infatti, indicato nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9 del 2016, una corretta gestione ordinaria dei residui passivi dovrebbe condurre verso una loro progressiva riduzione, mentre lo stock di residui attivi dovrebbe naturalmente tendere ad una

loro stabilizzazione.

Questa Corte vigilerà su tale aspetto in sede di analisi dei futuri rendiconti.

2.7. Si rileva che con delibera consiliare n. 65 del 29 dicembre 2020 – trasmessa a questa Corte solamente in data 6 maggio in sede di riscontro istruttorio -, l'Ente ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2019, stabilendo il mantenimento, considerato che le stesse svolgono servizi di interesse generale per il Comune, delle partecipazioni nella:

- Eco.Lan. S.p.a. il cui oggetto sociale è lo smaltimento dei rifiuti: quota del 2,55 per cento;
- SASI S.p.a., che si occupa della gestione del servizio idrico: quota del 1,20 per cento;
- ISI S.r.l. in liquidazione: quota dell'1,20 per cento.

Si osserva, relativamente alla ISI S.r.l., che l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione nella seduta del 16.10.2020.

Relativamente agli organismi partecipati, l'Organo di revisione ha attestato, anche per l'annualità 2019, che il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate. L'Organo di revisione, in sede di riscontro istruttorio, ha precisato che: *"I rapporti tra l'Ente e le società partecipate avvengono mediante corrispondenza ordinaria e vengono gestiti dal Responsabile del Settore Amministrativo"*.

Questa Sezione ribadisce l'importanza di raggiungere la certezza dei rapporti finanziari tra l'ente pubblico e le partecipate in modo da evitare il crearsi di situazioni debitorie occulte che possano incidere sugli equilibri finanziari dell'ente controllante.

2.8. Si evidenzia che l'Ente ha correttamente trasmesso il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di Governo nell'esercizio in esame, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011. L'impegno di spesa per l'annualità 2019 è pari ad euro 831, nei limiti previsti dall'art. 6 del d.l. n.78 del 2010.

2.9. L'Organo di revisione segnala, altresì, che l'Ente:

- non ha effettuato la conciliazione tra inventario fisico e contabile e non ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti. In merito lo stesso revisore, con nota di riscontro del 6 maggio 2021, ha dichiarato che: *"Nel 2018 l'Ente ha effettuato la puntuale ricostruzione dell'inventario mediante società esterna, al fine di procedere all'approvazione del conto del Patrimonio secondo la contabilità economico/patrimoniale. Nel Patrimonio la società evidenziava la mancanza di dati relativi ai terreni gravati da uso civico di cui alla LR 68/99, per cui l'Ufficio tecnico Comunale non aveva fornito l'elenco delle particelle e dei valori da inserire nell'inventario dell'Ente, come si evince dalla dettagliata relazione della Società esterna acquisito al Protocollo dell'Ente al no 2643 in data 20/03/2019 e allegato agli atti. Nella relazione al Rendiconto dell'esercizio 2018, acquisita al prot. dell'Ente al n° 4018 in data 06/05/2019 lo scrivente Revisore*

invitava l'Amministrazione a dare disposizioni affinché l'Ufficio Tecnico Comunale provvedesse a completare l'operazione e ad inoltrare quanto necessario alla Società incaricata. Ad oggi lo stato Patrimoniale risulta ancora carente dei suddetti immobili che dovranno essere aggiunti ai beni in disponibilità dell'Ente al netto delle alienazioni effettuate negli anni che si riscontrano nella Parte Entrate al Cod. 4.04.02.01.01". Questa Corte, ricordando che quanto figura fra i cespiti, mobiliari e immobiliari, è patrimonio pubblico e garantisce i cittadini ed i terzi creditori, e rammentando la rilevanza degli accertamenti, a tutela del patrimonio pubblico, invita l'Ente ad attivare le necessarie azioni al fine di mantenere un costante aggiornamento dell'inventario e una puntuale valutazione dei beni patrimoniali;

- non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 d.lgs. n. 174 del 2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili. In merito l'Organo di revisione ha chiarito che: "L'Ente è carente di personale al Settore Finanziario, pertanto in attesa che l'Amministrazione si doti di un Istruttore da nominare quale Istruttore invio dati Contabili, agli adempimenti cerca di assolvere il Responsabile del Settore. Va rilevato che ad Dicembre 2020 l'Ente ha condiviso un Istruttore con l'Ufficio Anagrafe/Stato Civile/Elettorale con l'Ufficio Ragioneria, per n o 18 ore settimanali (giusto Decreto del Sindaco no 15 del 27/11/2020) mediante mobilità intersettoriale, che è in formazione e a breve potrà essere assegnato alle mansioni di "Istruttore invio dati e documenti contabili"".

2.10. Con nota istruttoria è stato, inoltre, chiesto all'Ente di comunicare l'eventuale esistenza - presso l'Amministrazione - di programmi di spesa finanziati con fondi europei e di fornire una breve relazione sul loro stato di attuazione. In merito l'Organo di revisione ha precisato che: "Attualmente non si rilevano finanziamenti assegnati dall'UE all'Ente. Tutti i finanziamenti provengono dalla Regione Abruzzo e dai Ministeri a cui l'Ente effettua direttamente il Rendiconto delle somme ricevute secondo le modalità ed i termini impartiti".

2.11. È stato chiesto, altresì, all'Ente di comunicare le modalità di accertamento e riscossione dei fondi per l'emergenza pandemica e l'eventuale minor gettito generato dal Covid-19. Al riguardo l'Organo di revisione ha dichiarato quanto segue: "Per quanto attiene all'emergenza pandemica COVID-19 nell'esercizio 2020, l'Ente ha effettuato un monitoraggio costante delle entrate ed uscite mediante le attestazioni dei Responsabili che gestiscono le entrate e le spese e contestuali variazioni al Bilancio dell'esercizio 2020 per assicurare il costante equilibrio finanziario sotto il controllo del Responsabile Finanziario. Le entrate e le spese saranno oggetto di certificazione al MEF mediante l'applicativo del "pareggio di bilancio" entro i termini di legge e la parte eccedente l'utilizzo confluirà nell'Avanzo di Amministrazione vincolato". Questa Corte si riserva di verificare le azioni poste in essere dal Comune in sede di analisi del prossimo rendiconto.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità e irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- a porre in essere tutte le azioni necessarie al rafforzamento della fase di riscossione dei residui e al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Orsogna (CH).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 19 maggio 2021.

L'Estensore

Marco VILLANI

f.to digitalmente

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

LORELLA GIAMMARIA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
20.05.2021 11:55:57
CEST



